

# Giudici

**5** <sup>1</sup> Quel giorno Dèbora e Barak, figlio di Abinoàm, si misero a cantare: <sup>2</sup> «I capi d'Israele presero il comando, il popolo partì volontario! Lodate il Signore! <sup>3</sup> Ascoltatemi, o re, uditemi, o principi: io voglio lodare il Signore, voglio cantare inni al Signore, il Dio d'Israele. <sup>4</sup> Quando muovevi dai monti di Seir, quando marciavi nella steppa di Edom, Signore, la terra tremò, i cieli si sciolsero, e le nubi si sciolsero in acqua. <sup>5</sup> I monti tremarono per paura del Signore, il Dio del Sinai, per paura del Signore, il Dio d'Israele. <sup>6</sup> Al tempo di Giaele, non vedevi più passare carovane; ai giorni di Samgar, figlio di Anat, si viaggiava per strade sperdute. <sup>7</sup> Campagne abbandonate, non più contadini in Israele; poi sei comparsa tu, o Dèbora, per far da madre a Israele. <sup>8</sup> La guerra era alle porte: il popolo sceglieva nuovi dèi e su quarantamila uomini in Israele nessuno impugnava lo scudo o la lancia. <sup>9</sup> Voi, comandanti d'Israele, voi, volontari del popolo, lodate il Signore! <sup>10</sup> Voi, che cavalcate asine bianche, voi, che state seduti su tappeti, e voi, che camminate lungo la via, udite: <sup>11</sup> la gente radunata attorno ai pozzi sta raccontando le vittorie del Signore, i trionfi del Signore, campione d'Israele. Il popolo del Signore è sceso alle porte della città. <sup>12</sup> Su, Dèbora, su, avanti, canta! Su, Barak, figlio di Abinoàm, avanti, raduna i tuoi prigionieri! <sup>13</sup> I superstiti si sono uniti ai nobili e, all'invito di Dèbora, il popolo d'Israele è accorso pronto a combattere. <sup>14</sup> I tuoi uomini, Èfraim, han sconfitto i soldati di Amalèk; e Beniamino ha combattuto insieme alla tua retroguardia. Da Machir erano accorsi i comandanti e da Zàbulon quelli che tengono lo scettro del comando. <sup>15</sup> I capi della tribù di Ìssacar si son mossi con Dèbora; anche Barak è accorso e l'ha seguita nella pianura. Ma la tribù di Ruben era incerta, e non si decideva a partire. <sup>16</sup> Ruben, perché sei restato negli ovili ad ascoltare il fischio dei pastori? La tribù di Ruben era molto incerta, e non si decideva a partire. <sup>17</sup>

La gente di Gàlaad è restata al di là del Giordano e gli uomini di Dan, perché sono rimasti sulle navi? Aser si è fermato sulla riva del mare e non ha lasciato i suoi porti. <sup>18</sup> Zàbulon e Nèftali invece sul campo di battaglia si sono esposti alla morte. <sup>19</sup> I re di Canaan sono venuti a combattere a Taanac, alle acque di Meghiddo; han combattuto, ma senza fare bottino; e non han preso nemmeno un pezzo d'argento. <sup>20</sup> Anche le stelle han combattuto dall'alto del loro percorso nel cielo: han combattuto contro Sisara. <sup>21</sup> Il torrente Kison, quell'antico torrente, li ha trascinati via. Coraggio, avanti con forza! <sup>22</sup> Allora i cavalli a gran galoppo con i loro zoccoli martellavano il suolo. <sup>23</sup> Disse l'angelo del Signore: "Maledetta la città di Meroz e maledetti i suoi abitanti! Non sono venuti in aiuto al Signore, e i suoi soldati non sono accorsi a combattere per lui!". <sup>24</sup> Ma sia benedetta fra le donne Giaele, la moglie di Cheber il Kenita, benedetta fra le donne della tenda! <sup>25</sup> Sisara le aveva chiesto acqua da bere e lei gli diede del latte: glielo offrì in una coppa preziosa! <sup>26</sup> Ma con una mano prese un picchetto e con l'altra il martello; con un colpo gli trapassò le tempie e gli spaccò la testa. <sup>27</sup> Sisara si contorse e cadde ai suoi piedi. Cadde lungo e disteso; dove si contorse, lì cadde morto. <sup>28</sup> La madre di Sisara alla finestra e dietro all'inferriata gridava: "Perché il suo carro tarda ad arrivare? Perché i suoi cavalli son così lenti a tornare?". <sup>29</sup> La più saggia delle sue donne risponde e anche lei ripete: <sup>30</sup> "Sì, certo, hanno fatto bottino e stanno facendo le parti: una ragazza per ciascuno; a Sisara toccano stoffe colorate, ricamate e pregiate, tante pezze ricamate e anche tanti animali...". <sup>31</sup> Così finiscano i tuoi nemici, o Signore. Ma i tuoi amici risplendano come il sole che sorge». Poi, gli Israeliti vissero in pace nella loro terra per quarant'anni.